

Repertorio N. 22879

Raccolta N. 14286

VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO

Repubblica Italiana

Il giorno venti ottobre duemilaventitre;

in Alessandria via dei Martiri 2;

innanzi a me dottor Lorenzo Patria, notaio in Alessandria, iscritto al ruolo dei distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, è presente:

Maconi Antonio Giovanni, nato a Pavia (PV) il 21 dicembre 1963, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente che rappresenta;

nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS", con sede in Alessandria (AL) piazza della Libertà 28, codice fiscale: 96054720063;

ente riconosciuto con decreto del Prefetto della Provincia di Alessandria in data 1/12/2014,

iscritto al registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Alessandria al n. 53

della cui identità personale io notaio sono certo;

il quale mi dichiara di agire in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2022 il cui verbale in estratto dal relativo libro da me certificato conforme in data odierna viene allegato a questo atto alla lettera "A".

Il comparente, al fine di ottenere la iscrizione della Fondazione da lui rappresentata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, mi richiede di ricevere in deposito:

– il testo dello statuto sociale vigente, che si allega a questo atto alla lettera "B", scritto per nove facciate di cinque fogli, adottato a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24/2/2022, da me verbalizzata con atto rep. 21992/13634, registrato il 10/3/2022 al n. 2667 serie 1T

– la relazione di stima del patrimonio dell'ente alla data del 30 giugno 2023, redatta ex art. 22 d.lgs. 117/2017 da parte della dottoressa Giuliana Cellerino, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero della Giustizia n. 12973, composta di diciassette facciate di nove fogli, asseverata con giuramento in data odierna avanti me notaio, che in uno con il relativo verbale di asseverazione si allega a questo atto alla lettera "C".

Conferisce dunque a me notaio incarico a procedere alle pratiche di iscrizione dell'ente al predetto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, impegnandosi a produrre l'opportuna e richiesta documentazione e a fornire ogni necessaria collaborazione.

Di questo atto, scritto parte da persona di mia fiducia con mezzi elettronici, su mia direzione, e parte di mio pugno, io notaio ho dato lettura all'intervenuto, previa dispensa dalla lettura degli allegati.

Occupi tre facciate di un foglio.

Viene sottoscritto alle ore 11.45

Firmato all'originale:

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di ALESSANDRIA
il 13/11/2023
al n. 12934
Serie 1T
€. 200,00

Antonio Giovanni Maconi
Lorenzo Patria

ALLEGATO A AL N. 14286 RACC.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS IN DATA 24 NOVEMBRE 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 24 del mese di novembre, alle ore 11:00 in Alessandria, presso la Sede della Fondazione SOLIDAL ONLUS, in Piazza della Libertà n. 28, a seguito di regolare avviso di convocazione, sono presenti mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (audio/video) ai sensi dell'art. 11, 5° comma dello Statuto, i Signori:

- | | |
|---------------------------------|-----------------|
| - Dott. ANTONIO GIOVANNI MACONI | PRESIDENTE |
| - Dott.ssa MANUELA ULANDI | VICE PRESIDENTE |
| - Rag. CARLO FRASCAROLO | CONSIGLIERE |
| - Notaio LUCIANO MARIANO | CONSIGLIERE |
| - Avv. ANNA MARIA RIVAROLO | CONSIGLIERE |
| - Avv. CESARE ITALO ROSSINI | CONSIGLIERE |
| - Dott. PAOLO PONTA | CONSIGLIERE |
| - Dott. ROBERTO MALVEZZI | CONSIGLIERE |

(si dà atto che vengono rispettate le condizioni dell'art. 11, 5° comma dello Statuto)

rappresentanti, in numero legale, i componenti in carica del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre risultano assenti giustificati:

- | | |
|--|-------------|
| - Avv. FAUSTO BELLATO | CONSIGLIERE |
| - Dott. MARCO CARAMAGNA | CONSIGLIERE |
| - Geom. CLAUDIO FITTIPALDI | CONSIGLIERE |
| - Cav. di Gran Croce PIER ANGELO TAVERNA | CONSIGLIERE |

Sono presenti sempre mediante sistema di collegamento in teleconferenza (audio/video) il Presidente del Collegio dei Revisori Dott.ssa MARINELLA LOMBARDI e i Revisori Dott.ssa MICHELA MADDALENA IVALDI e Dott. VINCENZO STRANEO.

È altresì presente, su invito, alla seduta del Consiglio, la Dott.ssa Maria Silvia Como dell'ASO.

Svolge le funzioni di Segretario, collegato in teleconferenza (audio/video) l'Avv. Stefano Sovico.

Si dà atto che i sistemi di collegamento in teleconferenza garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Il signor Presidente assume ai sensi dello statuto la presidenza della seduta e alle ore 11:00 dichiara aperta e valida la stessa passando all'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI DEL SIGNOR PRESIDENTE
- 2) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE
- 3) APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2023
- 4) ISCRIZIONE AL RUNTS: ADEMPIMENTI
- 5) IPOTESI DI DONAZIONE IMMOBILIARE
- 6) RINNOVO CONTRATTI
- 7) VARIE ED EVENTUALI

per Oss S S S





ISCRIZIONE AL RUNTS: ADEMPIMENTI

Il Presidente avvalendosi della collaborazione del Procuratore, Dott. Toniolo, ricorda che il Decreto Legislativo n. 117 del 2017 ha previsto l'istituzione del "Codice del Terzo Settore" (CTS) a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge Delega del 6 giugno 2016, n. 106, con cui è stata riformulata la previgente disciplina in materia di Enti del Terzo Settore.

Il Decreto Legislativo n. 117 è entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Riassumendo i caratteri salienti di questa disciplina si ricorda che:

- a) secondo il CTS, l'Ente del Terzo Settore è un soggetto di carattere privato diverso dalle società, costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- b) forme tipiche di ETS sono:
 - le organizzazioni di volontariato (ODV)
 - le associazioni di promozione sociale (APS)
 - le ONLUS

Per ottenere la formale qualifica di ETS, i soggetti interessati sono tenuti ad iscriversi al RUNTS.

A seguito di tale iscrizione acquistano la corrispondente denominazione mediante il relativo acronimo che deve essere indicato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Fino all'entrata in vigore del RUNTS hanno continuato ad applicarsi le norme previgenti, con il riconoscimento degli effetti derivanti dall'iscrizione nei Registri dei rispettivi enti giuridici (Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale).

L'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) comporta il conseguimento, in forma omogenea e lineare, della personalità giuridica.

In base al Codice del Terzo Settore e al Decreto Ministeriale n. 106 del 2020, che disciplinano il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica da parte degli Enti del Terzo Settore, anche per gli enti già dotati di personalità giuridica che intendono acquisire la qualifica di ETS (come la Fondazione SOLIDAL) la domanda di iscrizione al Registro compete al Notaio, il quale deve verificare anzitutto che l'atto costitutivo e lo statuto siano conformi alle disposizioni applicabili in generale agli ETS oltre che, eventualmente, a quelle applicabili alla particolare qualifica che l'ente intende conseguire.

Al Notaio compete anche il controllo in merito alla sussistenza del patrimonio minimo previsto dal Codice (che è di 15.000 Euro per le associazioni e di 30.000 Euro per le fondazioni): deve essere considerato il patrimonio nella sua interezza, comprensivo di tutte le sue componenti ed inclusa quindi la parte eccedente la soglia minima legislativamente fissata.

La verifica del patrimonio minimo deve essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile, dalla quale risulti che non vi sono debiti o passività tali da ridurre la consistenza patrimoniale, e che debba avere data certa non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione al RUNTS.

Il documento contabile-patrimoniale dal quale deve risultare l'effettivo valore del patrimonio può consistere in una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Tale documento deve essere allegato all'atto pubblico prodotto dal Notaio ed essere depositato, unitamente all'istanza, presso il competente ufficio del RUNTS.

Successivamente, l'iter prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione intervenga ad un atto notarile con il quale viene depositata la perizia, con allegato il testo più aggiornato dello statuto, richiedendo formalmente l'iscrizione al RUNTS.

Tutto ciò premesso, il Presidente chiede al Consiglio di conferirgli delega per procedere con tutti gli adempimenti relativi all'iscrizione al RUNTS, in particolare per la predisposizione dell'atto notarile con il quale viene depositata la perizia.

Il Consiglio, unanime, delibera di conferire delega al Presidente per procedere con tutti gli adempimenti relativi all'iscrizione al RUNTS, in particolare per la predisposizione dell'atto notarile con il quale viene depositata la perizia, assegnando la gestione di tale attività alla Fondazione CRAL.

Il Presidente prosegue, ribadendo che occorre far redigere da un revisore iscritto nell'apposito registro una perizia che dimostri la disponibilità patrimoniale della Fondazione richiesta dal CTS, e informa che si è ritenuto opportuno richiedere un preventivo alla consulente della Fondazione, Dott.ssa Cellerino, che già si occupa degli adempimenti relativi alla contabilità e fiscali nonché della redazione del bilancio.

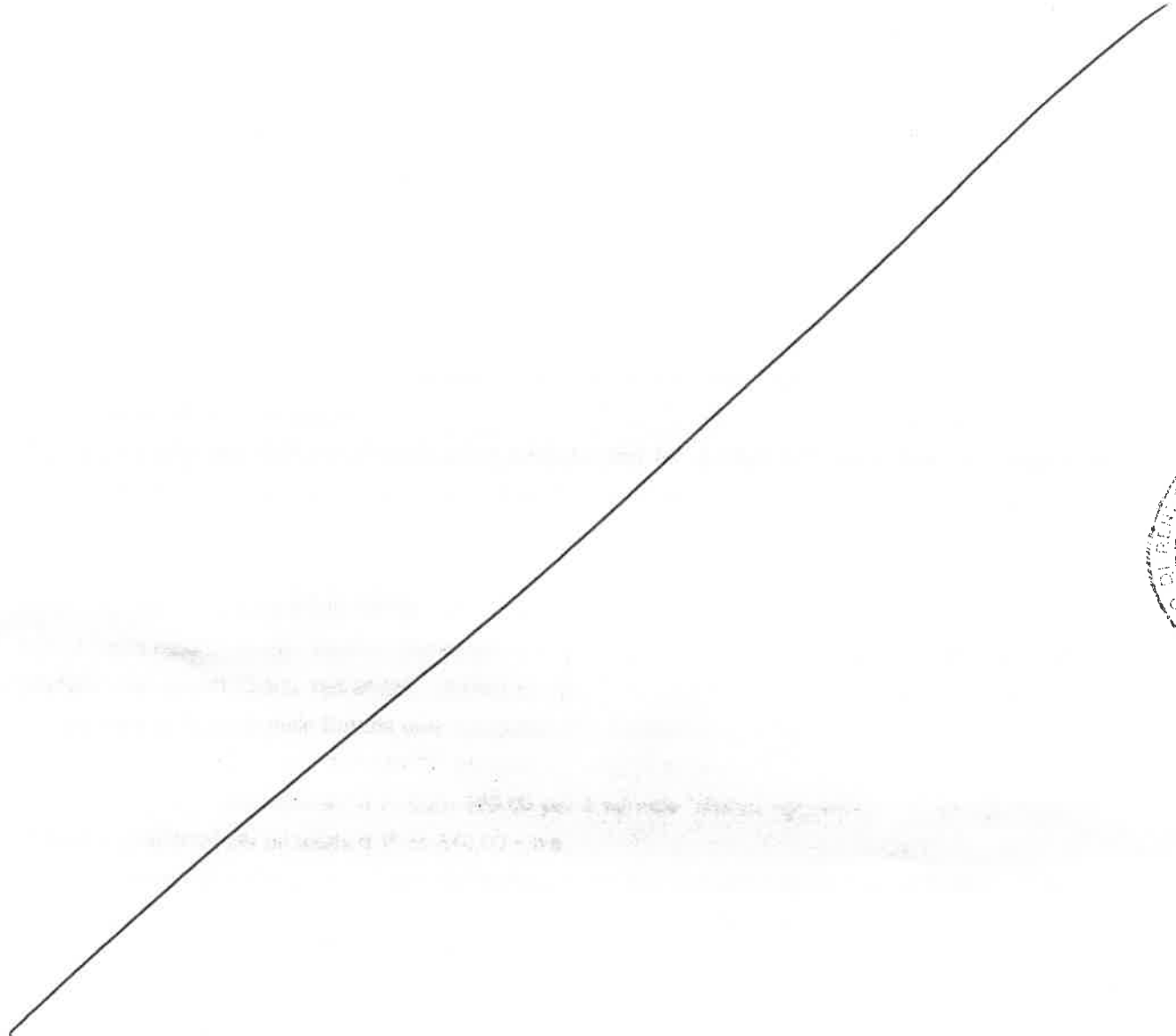
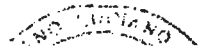
La stessa consulente ha fatto pervenire in data 04/11/2022 un preventivo per la redazione della perizia di Euro 800,00 + Cassa di Previdenza (Euro 32,00) e Iva (Euro 183,00) per un totale di Euro 1.015,00.

Considerato che il prezzo proposto risulta particolarmente favorevole, visto il rapporto professionale consolidato nel tempo con la Dott.ssa Cellerino, il Presidente propone di conferire incarico alla consulente per la redazione della perizia.

Il Consiglio, unanime, delibera di conferire incarico alla consulente Dott.ssa Cellerino per la redazione della perizia al costo di Euro 1.015,00, assegnando la gestione dell'attività alla Fondazione CRAL.



...omissis...



...omissis...

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta viene tolta alle ore 11:50.

IL SEGRETARIO

Stefano Ieri

IL PRESIDENTE

Stefano Ieri

Repertorio numero 22878

Io sottoscritto dottor Lorenzo PATRIA, notaio in Alessandria, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, certifico che l'estratto che precede è conforme al verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2022, riportato sul relativo libro verbali della:

"FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS", con sede in Alessandria (AL) piazza della Libertà 28, codice fiscale: 96054720063; ente riconosciuto con decreto del Prefetto della Provincia di Alessandria in data 1/12/2014, iscritto al registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Alessandria al n. 53;

quale libro risulta debitamente numerato, bollato e vidimato dal notaio Luciano Mariano di Alessandria in data 20 febbraio 2019, repertorio 162197, come risulta dal visto apposto in calce, fatta avvertenza che le parti omesse non contraddicono quanto riportato

Alessandria, via dei Martiri 2, venti ottobre duemilaventitre



STATUTO DELLA FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS

Art. 1 – Denominazione e sede

E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS" con sede in Alessandria, piazza della Liberta 28.

L'acronimo ONLUS sarà automaticamente sostituito dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS ed alla decorrenza del termine di cui all'art 104 comma 2 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Alessandria non comporta la modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio d'Amministrazione e successiva comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative nel territorio della Provincia di Alessandria.

Art. 2 – Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue finalità di sviluppo sociale ed opera prioritariamente nel territorio della provincia di Alessandria ed aree limitrofe .

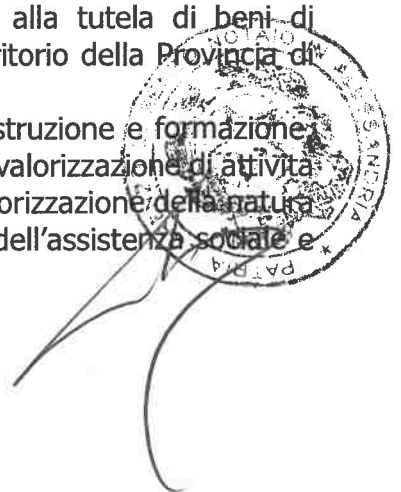
Scopo della Fondazione è lo svolgimento di attività nei settori della beneficenza nei confronti di categorie particolarmente vulnerabili e a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, dell'istruzione della formazione, della ricerca e della cultura.

In particolare la Fondazione, al fine di raggiungere tali finalità, si propone di svolgere le seguenti attività:

- promuovere e svolgere attività di formazione con iniziative di sostegno a favore di giovani meritevoli e in condizioni di disagio economico, principalmente mediante l'erogazione di borse di studio, contributi o altre liberalità;
- promuovere e sostenere progetti di ricerca scientifica ed anche di interesse sociale orientati all'approfondimento delle problematiche economiche, sociali e di solidarietà sociale della Provincia di Alessandria e delle province limitrofe, da svolgersi preferibilmente d'intesa con università, enti di ricerca anche in ambito sanitario e istituzioni culturali nazionali, pubblici o privati;
- promuovere e sostenere, mediante erogazione di liberalità, la realizzazione di progetti di costruzione e riqualificazione delle sedi che ospitano istituzioni scolastiche e culturali, con particolare riguardo a quelle situate nell'ambito territoriale della Provincia di Alessandria e delle province limitrofe, favorendo idonee forme di collaborazione con gli enti istituzionali regionali e locali competenti;
- promuovere ed appoggiare programmi di sostegno per estendere il diritto allo studio e l'affermazione della personalità di quei giovani che vivono in situazioni di disagio;
- promuovere e sostenere progetti di recupero e riqualificazione del patrimonio artistico, architettonico ed ambientale nazionale con specifico riferimento alla tutela di beni di interesse storico con particolare riguardo a quelli compresi nel territorio della Provincia di Alessandria e delle province limitrofe;
- sostenere progetti di utilità sociale in particolare nei settori dell'istruzione e formazione, della promozione della cultura e dell'arte, della tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e delle cose di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica, dello sport dilettantistico, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria e della tutela dei diritti civili.

A tal fine la Fondazione:

Alessandria



- a) promuove la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per le finalità sopra indicate;
- b) promuove la raccolta, diretta o indiretta, di fondi da erogare – unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio – a favore dei progetti e delle iniziative di cui alle suindicate finalità;
- c) promuove ed attua ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale del territorio di riferimento;
- d) promuove lo sviluppo di una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio di riferimento, anche attraverso ricerche, studi e ricerche, convegni, seminari di studio dibattiti e tavole rotonde sui temi oggetto dello scopo, pubblicazioni e periodici, da svolgere in via connessa, quali attività strumentali;
- e) allestisce, gestisce e sovrintende iniziative educative, musei e biblioteche, organizza mostre, rappresentazioni, concerti od eventi in genere, sempre nell'ambito delle suindicate finalità;
- f) promuove ed organizza tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il pubblico;
- g) collabora con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di soggetti del territorio di riferimento;
- h) promuove e sostiene iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati ai propri fini;
- i) assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività secondarie e strumentali a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e purché non incompatibili con la sua natura di fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge; è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. Tali attività potranno essere individuate con apposita delibera da parte del consiglio di amministrazione secondo la normativa vigente.

La Fondazione:

- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 3 – Patrimonio

Il patrimonio di dotazione della Fondazione è costituito dai beni conferiti, a tale titolo, dal fondatore "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria" e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

Il patrimonio minimo della Fondazione ai sensi dell'art. 22 comma 4 della legge 117/2017 è di euro 30.000 ed è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari e immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni del fondatore e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento, dai donanti espressamente destinati all'incremento del patrimonio di dotazione.

Qualora il patrimonio minimo risultasse diminuito di oltre 1/3 in conseguenza di perdite l'organo di amministrazione dovrà senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'Ente. In caso di inerzia del sopracitato organo si dovrà attivare l'Organo di Controllo.

Il fondo di gestione sarà costituito dai contributi, erogazioni, liberalità messi a disposizione, a tale titolo, dal fondatore o da altri enti o persone. Tale fondo ed i redditi del patrimonio di dotazione costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Le donazioni ricevute sono destinate al fondo di gestione salvo espressa volontà del donante che intenda destinarle in conto patrimonio di dotazione della Fondazione.

La Fondazione può accettare donazioni da soggetti che pongano sui redditi derivanti dal patrimonio da questi donato vincoli di destinazione legati a specifiche volontà del donante, purché conformi agli scopi ed alle finalità della Fondazione.

E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio, anche mediante accantonamenti derivati da eventuale sua trasformazione.

Per le obbligazioni dell'Ente la Fondazione risponde soltanto con il suo patrimonio.

In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie; o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D. Lgs. 117/2017.

Art. 4 – Entrate

Per il raggiungimento dei suoi scopi e fini, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione da parte di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi e fini statuari e non espressamente destinati dai donanti all'incremento del patrimonio;
- delle entrate derivanti da eventuali attività connesse.

Art. 5 – Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- un Vice Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo, se nominato;
- il Collegio dei Revisori;
- il Collegio dei Probiviri, se nominato.

Art. 6 – Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio e rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.



Mancini

Il Presidente è nominato in prima istanza dal fondatore nell'atto costitutivo e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al primo esercizio della Fondazione la cui approvazione è prevista entro il mese di marzo 2015.

Successivamente il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri a scrutinio segreto.

Il Presidente:

- a) definisce l'ordine del giorno, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, se nominato;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e intrattiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- d) cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione, assicura il coordinamento organizzativo e funzionale delle attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione;
- e) esercita i poteri di spesa nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- f) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva all'assunzione del provvedimento e comunque entro trenta giorni.

Art. 7 – Vice Presidente

Il Vice Presidente è nominato in prima istanza dal fondatore nell'atto costitutivo e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al primo esercizio della Fondazione la cui approvazione è prevista entro il mese di marzo 2015.

Successivamente il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri a scrutinio segreto.

Il Vice Presidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente con gli stessi poteri.

La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 8 – Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra dodici e quindici, determinato al momento della nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati in prima istanza dal fondatore nell'atto costitutivo e resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al primo esercizio della Fondazione la cui approvazione è prevista entro il mese di marzo 2015.

Successivamente i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno nominati come segue:

- a) cinque membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati da un Comitato di Nomina convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente. Il Comitato di Nomina è composto, in quanto operanti, dalle seguenti autorità territoriali di Alessandria (ovvero da soggetti da esse designati):
 - il Prefetto;
 - il Presidente dell'Ordine degli Avvocati;
 - il Presidente del Consiglio Notarile;
 - il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 - un rappresentante del Banco BPM S.p.a.;

b) da un minimo di tre ad un massimo di sei membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria";

c) quattro membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio Generale della "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria".

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere anticipatamente revocati.

In caso di cessazione o decadenza dalla carica di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione per qualsiasi motivo, il Presidente deve darne comunicazione, senza indugio, al soggetto che ha provveduto a nominarli il quale, entro tre mesi, dovrà provvedere a sostituirli. I nuovi membri nominati dureranno in carica fino a scadenza dell'intero Consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso, ai sensi del D.lgs 117/2017.

Art. 9 – Decadenza e Esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive alle adunanze del Consiglio non giustificate con motivazioni ritenute valide dal Presidente.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- l'aver subito condanne passate in giudicato per reati finanziari e fallimentari;
- l'essere nelle condizioni previste dall'art. 2382 C.C..

L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione, su segnalazione del Presidente, con contestuale nomina di nuovo Consigliere in sostituzione.

Art. 10 – Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed inoltre di:

- a) eleggere il Presidente, il Vice Presidente e istituire eventualmente il Comitato Esecutivo;
- b) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di altri comitati composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- c) deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Presidente, dal Comitato Esecutivo o da almeno tre Consiglieri;
- d) deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- e) deliberare lo scioglimento e l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio; con tale delibera il Consiglio di Amministrazione nomina anche uno o più liquidatori determinandone i poteri e stabilendone il compenso;
- f) redigere ed approvare entro il mese di novembre il bilancio preventivo per l'esercizio successivo; redigere ed approvare al termine di ogni anno il bilancio consuntivo di ogni esercizio entro il mese di marzo;
- g) stabilire direttive e collaborare attivamente alla raccolta dei fondi necessari per incrementare il patrimonio dell'ente, finanziare progetti d'utilità sociale, coprire le spese operative della Fondazione;



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mancini".

- h) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- i) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- j) formulare e pianificare i progetti per il raggiungimento dello scopo sociale anche costituendo appositi comitati;
- k) in assenza di una struttura operativa interna, stipulare accordi di servizio con entità esterne, preferibilmente senza scopo di lucro, per la gestione esternalizzata di funzioni e attività operative (i.e. segreteria, tenuta libri sociali, attività di comunicazione); in tali accordi viene anche identificato un soggetto da individuarsi nell'ambito della struttura operativa dell'entità esterna che assume la veste di Procuratore con l'attribuzione dei poteri previsti nell'accordo stesso;
- l) stipulare convenzioni quadro con i soggetti con cui collabora alla realizzazione di progetti comuni al fine di definire linee d'azione, risorse e tempi e identificare un Procuratore da individuarsi nell'ambito della struttura operativa del partner progettuale, che curerà gli aspetti amministrativi dello stesso ed il corretto perseguimento dei fini convenuti, esercitando i poteri previsti nella convenzione stessa;
- m) nominare i Procuratori di cui alle due lettere precedenti determinandone durata, poteri e compiti;
- n) deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione, ivi compresi eventuali atti di alienazione patrimoniale;
- o) approvare eventuali regolamenti interni;
- p) nominare eventualmente il Collegio dei Probiviri;
- q) conferire deleghe su materie particolari;
- r) deliberare in merito alla sussistenza delle cause di esclusione dei membri del Consiglio;
- s) individuare le attività diverse da quelle di interesse generale secondo la normativa vigente;
- t) deliberare sull'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Alessandria;
- u) compito del consiglio è quello di provvedere a mantenere correttamente i rapporti con il RUNTS trasmettendo annualmente la documentazione richiesta ed aggiornando le informazioni ai sensi dell'art. 48 comma 1-2-3 D.lgs 117/2017.

Art. 11 – Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta scritta di almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito ai membri del Consiglio ed ai Revisori, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni interi prima dell'adunanza o in casi di urgenza mediante telegramma o telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati anche senza il rispetto del predetto termine almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono regolarmente assunte, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed i Sindaci effettivi se nominati, oppure questi ultimi, se non presenti, siano stati informati.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenze o teleconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che

siano loro stati comunicati i documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per le modifiche dello statuto e le delibere conseguenti allo scioglimento dell'ente occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei membri del Consiglio.

Art. 12 – Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, se nominato, è composto da cinque membri. E' costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e da altri membri designati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Al Comitato Esecutivo competono su delega e sotto il controllo del Consiglio di Amministrazione i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Comitato Esecutivo provvederà all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, così come curerà il migliore utilizzo dei beni strumentali di cui dispone anche mediante l'esercizio diretto (o indiretto) delle corrispondenti attività economiche nell'ambito delle direttive e delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente di norma ogni mese e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario od opportuno o su richiesta di almeno due dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi ai membri dello stesso ed ai Revisori almeno cinque giorni prima della adunanza mediante lettera raccomandata o telefax o posta elettronica e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima mediante telegramma o telefax o posta elettronica.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono validamente costituite con la presenza di almeno tre membri in carica.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Art. 13 – Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati in prima istanza dal fondatore nell'atto costitutivo, i quali resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al primo esercizio della Fondazione la cui approvazione è prevista entro il mese di marzo 2015.

Successivamente i componenti del Collegio dei Revisori saranno designati dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria" tra gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Alessandria.

Il Collegio è presieduto da un Presidente nominato in prima istanza dal fondatore nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria".

Il Collegio dei Revisori deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità.

I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e possono partecipare a quelle del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre esercizi e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Alessandria



Le cariche sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui all'art.10 comma 6 lettera c) del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

Art. 14 – Procuratori

Il Consiglio di Amministrazione nomina i Procuratori di cui all'art. 10 lett. k) e l) e ne determina i poteri e le funzioni.

In caso di assenza o impedimento, i Procuratori sono sostituiti dal Presidente .

Essi collaborano, per le attività di competenza:

- a) alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- b) all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo.
- c) alla gestione delle attività assegnate nell'ambito degli accordi di servizio e/o dei progetti, dei quali sono responsabili del buon andamento.

I Procuratori possono partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e, qualora costituito, del Comitato Esecutivo con parere consultivo .

Art. 15 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, se nominato, è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Probiviri dura in carica tre esercizi; i membri del Collegio dei Probiviri possono essere riconfermati.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di dirimere eventuali controversie che sorgessero tra gli organi della Fondazione, tra la Fondazione e i donatori e tra la Fondazione ed i beneficiari delle somme.

Il Collegio dei Probiviri giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura.

La carica di membro del Collegio dei Probiviri è gratuita.

Art. 16 – Libri verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo devono essere trascritti su appositi registri in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della riunione.

I verbali delle verifiche del Collegio dei Revisori devono essere trascritti su apposito registro.

Art. 17 – Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di marzo di ciascun anno il Presidente della Fondazione, con il supporto del competente Procuratore, predisporrà lo schema del bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente. Il bilancio consuntivo dovrà essere redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di aprile .

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il Presidente della Fondazione, con il supporto del competente Procuratore, predisporrà lo schema del bilancio preventivo per l'esercizio successivo. Il bilancio preventivo dovrà essere redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di novembre.

Art. 18 – Destinazione degli utili

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, nonché di quelle ad esse direttamente connesse.

Durante la vita della Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o per regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 19– Norme residuali

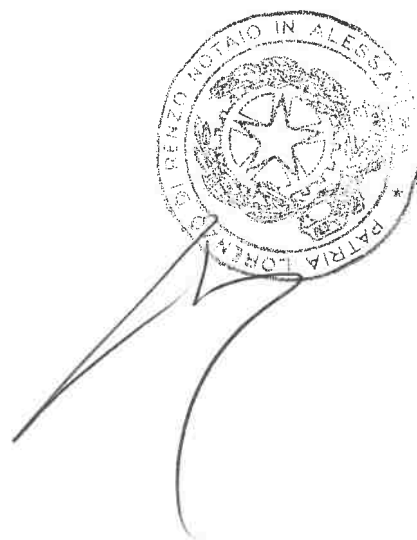
Per ogni ulteriore definizione dell'attività e del funzionamento della Fondazione può farsi luogo alla redazione di apposito documento che disciplini le modalità di funzionamento della Fondazione da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto vengono a richiamarsi le vigenti disposizioni del Titolo IV del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Codice Civile in quanto compatibili.

Art. 20 – Norma transitoria

Gli adeguamenti apportati al presente Statuto, ex D. Lgs. 117/2017, come anche la cessazione delle vecchie clausole statutarie, divenute incompatibili con il citato D. Lgs. 117/2017, avranno efficacia alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Alcibi



**RELAZIONE DI STIMA
del patrimonio minimo al 30/06/2023
alla luce della circolare MLPS n. 9
del 21 aprile 2020**

Fondazione Solidal Onlus

Piazza DELLA LIBERTA' N. 28

15121 ALESSANDRIA (AL)

**l'Anagrafe generale delle ONLUS, - Direzione Regionale del Piemonte
protocollo : 2015/003833**

C.F. : 96054720063



Indice

Capitolo 1

Conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

- 1) Conferimento dell'incarico e notizie storiche sulla società
- 2) Criteri di valutazione

Capitolo 2

Situazione patrimoniale di riferimento e valutazione delle singole poste in essa contenute

- 1) Situazione patrimoniale di riferimento
- 2) Precisazioni
 - A) Voci dell'attivo
 - 1) le immobilizzazioni immateriali
 - 2) le immobilizzazioni materiali
 - 3) portafoglio attivo
 - 4) crediti verso altri
 - 5) crediti verso clienti
 - 6) rimanenze di magazzino
 - 7) disponibilità liquide
 - 8) risconti attivi
 - B) Voci del passivo e netto
 - 1) debiti verso fornitori
 - 2) debiti per TFR
 - 3) debiti verso dipendenti
 - 4) debiti verso istituti previdenziali
 - 5) debiti tributari
 - 6) debiti diversi e poste rettificative
 - 7) riepilogo

Capitolo 3

Conclusioni

- 1) conclusioni

Capitolo 1

Conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

1) Conferimento dell'incarico e notizie storiche sulla società

La sottoscritta CELLERINO GIULIANA (di nazionalità Italiana, nata il 15/03/49 ad Alessandria, con Studio in Via Cordara, 19 - Alessandria, Codice Fiscale: CLLGLN49C55A182T, Partita I.V.A.: 01672080064, Iscritta all'Albo dei DOTTORI COMMERCIALISTI per le Circoscrizioni dei Tribunali di Alessandria e Acqui Terme al numero progressivo 82A, e all'albo dei revisori contabili al n. 12973, dietro incarico del dottor Maconi Antonio presidente del consiglio direttivo, nonché legale rappresentante della Fondazione « FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS» ha provveduto a valutare il patrimonio associativo della Fondazione « FONDAZIONE SOLIDAL ONLUS» redigendo perizia di stima necessaria, per avviare la procedura di asseverazione notarile e conferma del capitale minimo ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 117/2017 e ai sensi della circ. n. 9 del 21 aprile 2022 Ministero del Lavoro e politiche sociali.

Al fine di assolvere all'incarico in modo esauriente e preciso si provvede prima di giungere alla stima del patrimonio associativo a delineare l'associazione in oggetto anche con riferimenti storici.

Cenni generali e cronistoria dell'impresa

L'Associazione è stata costituita con atto a rogito notaio Luciano Mariano in data 20 giugno 2014 rep.n.149199/25098 registrato a Alessandria il 26 giugno 2014 al n.2578 serie 1T, iscritta presso l'Anagrafe generale delle ONLUS, istituita presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate medesima del 27 gennaio 2015 protocollo : 2015/003833.

Con verbale del consiglio direttivo del 18 novembre 2019, atto notaio Luciano Mariano rep. n. 20698/12698 registrato a Alessandria il 26 novembre 2019 al n. 12002 serie 1T, viene adottato il nuovo Statuto della Fondazione Solidal in conformità al Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

La Fondazione Solidal è dotata di personalità giuridica, come da iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Alessandria protocollo n. 26457/16/2014/Area IV – Pers. Giurid. Con protocollo n. 3379/2020/Area II del 10 febbraio 2020 sono state recepite le modifiche del nuovo statuto e la variazione della denominazione ETS. Come disposto dal D.lgs 117/2017 al fine del recepimento della personalità giuridica al RUNTS sarà redatta relazione di stima per accertarne il patrimonio minimo come disposto dall'art. 22 del d. lgs 117/17.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue finalità di sviluppo sociale ed opera prioritariamente nel territorio della provincia di Alessandria ed aree limitrofe.

Scopo della Fondazione è lo svolgimento di attività nei settori della beneficenza nei confronti di categorie particolarmente vulnerabili e a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, dell'istruzione della formazione, della ricerca e della cultura.

In particolare la Fondazione, al fine di raggiungere tali finalità, si propone di svolgere le seguenti attività:

- promuovere e svolgere attività di formazione con iniziative di sostegno a favore di giovani meritevoli e in condizioni di disagio economico, principalmente mediante l'erogazione di borse di studio, contributi o altre liberalità;
- promuovere e sostenere progetti di ricerca scientifica ed anche di interesse sociale orientati all'approfondimento delle problematiche economiche, sociali e di solidarietà sociale della Provincia di Alessandria e delle province limitrofe, da svolgersi preferibilmente d'intesa con università, enti di ricerca anche in ambito sanitario e istituzioni culturali nazionali, pubblici o privati;
- promuovere e sostenere, mediante erogazione di liberalità, la realizzazione di progetti di costruzione e riqualificazione delle sedi che ospitano istituzioni scolastiche e culturali, con particolare riguardo a quelle situate nell'ambito territoriale della Provincia di

CELLERINO GIULIANA

DOTTORE COMMERCIALISTA

STUDIO: VIA CORDARA 19 - 15121 ALESSANDRIA

TEL.: 0131252353 FAX: 0131232418

Mail: cellerino.g@dottorcellerino.it

Alessandria e delle province limitrofe, favorendo idonee forme di collaborazione con gli enti istituzionali regionali e locali competenti;

- promuovere ed appoggiare programmi di sostegno per estendere il diritto allo studio e l'affermazione della personalità di quei giovani che vivono in situazioni di disagio;

- promuovere e sostenere progetti di recupero e riqualificazione del patrimonio artistico, architettonico ed ambientale nazionale con specifico riferimento alla tutela di beni di interesse storico con particolare riguardo a quelli compresi nel territorio della Provincia di Alessandria e delle province limitrofe;

- sostenere progetti di utilità sociale in particolare nei settori dell'istruzione e formazione, della promozione della cultura e dell'arte, della tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e delle cose di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica, dello sport dilettantistico, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria e della tutela dei diritti civili.

A tal fine la Fondazione:

- a) promuove la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per le finalità sopra indicate;

- b) promuove la raccolta, diretta o indiretta, di fondi da erogare – unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio – a favore dei progetti e delle iniziative di cui alle suindicate finalità;

- c) promuove ed attua ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che

operano per la crescita civile, culturale e sociale del territorio di riferimento;

d) promuove lo sviluppo di una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio di riferimento, anche attraverso ricerche, studi e ricerche, convegni, seminari di studio dibattiti e tavole rotonde sui temi oggetto dello scopo, pubblicazioni e periodici, da svolgere in via connessa, quali attività strumentali;

e) allestisce, gestisce e sovrintende iniziative educative, musei e biblioteche, organizza mostre, rappresentazioni, concerti od eventi in genere, sempre nell'ambito delle suindicate finalità;

f) promuove ed organizza tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il pubblico;

g) collabora con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di soggetti del territorio di riferimento;

h) promuove e sostiene iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati ai propri fini;

i) assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività secondarie e strumentali a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e purché non incompatibili con la sua natura di fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge; è fatto divieto di svolgere attività

diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Tali attività potranno essere individuate con apposita delibera da parte del consiglio di amministrazione secondo la normativa vigente.

La Fondazione:

- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

2) Criteri di valutazione

Il metodo analitico

Nel caso in esame la stima del patrimonio associativo, necessaria, per avviare la procedura di asseverazione notarile e conferma del capitale minimo ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 117/2017. La finalità è quella di garantire non solo l'esistenza del patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale, ma anche che tale valore è il risultato della contrapposizione di attività e passività, rappresentate secondo lo schema dell'art. 2424 cod. civ. e valutate con i principi di cui agli artt. 2423 e 2423 *bis* e i criteri di cui all'art. 2426 cod. civ.

E' evidente che sono strumentali all'osservanza del citato obbligo non solo l'indicazione veritiera dell'ammontare del patrimonio netto, ma anche la rappresentazione chiara e corretta dei vari elementi attivi e passivi che lo compongono, giacché quest'ultima condiziona la misurazione del patrimonio stesso.

Ne consegue che, per avviare la procedura di asseverazione notarile e conferma del capitale minimo ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 117/2017 e ai sensi della circ. n. 9 del 21 aprile 2022 Ministero del Lavoro e politiche sociali, la stima del patrimonio sociale deve essere effettuata innanzitutto con il metodo analitico.

La determinazione analitica si ottiene, come si è detto, attribuendo un valore ai vari componenti, positivi e negativi, del complesso aziendale.

Trattandosi di un complesso di beni organizzati, ad essi deve essere attribuito un valore che tenga conto del grado di complementarietà che lega tutti i componenti che pur vengono singolarmente e autonomamente indicati nella situazione patrimoniale.

Si conferma la continuità aziendale.

Dunque, non si ritiene attendibile l'ottica che porterebbe a determinare il valore dei singoli beni in base al valore corrente, dunque svalutando o rivalutando i cespiti, ma viene seguita la più ragionevole ottica "garantista", tramite confronto tra singoli valori contabili di ogni bene e rispettivi valori correnti, con l'assunzione di questi ultimi solo laddove inferiori a quelli contabili.

In sostanza, la relazione di stima si presenta quale documento di ricognizione degli elementi da cui risulta composto il capitale e di verifica dei relativi valori, in un'ottica non molto discosta da quella che porta alla determinazione del capitale netto.

I principi contabili applicati

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

altre immobilizzazioni immateriali.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

costi d'impianto e d'ampliamento.

Nella fattispecie si tratta dei costi di adeguamento dello statuto.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non ricorre in quanto la fondazione Solidal non possiede beni materiali.

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'associazione possiede titoli che sono valutati al valore di conferimento che corrisponde al valore nominale.

ATTIVO CIRCOLANTE

1. Rimanenze

non ricorre la fattispecie;

2. Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

non ricorre la fattispecie.

3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

non ricorre la fattispecie.

4. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

5. Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

- PASSIVITA'

6. Patrimonio netto.



È rappresentato dal fondo di dotazione e dalle riserve da conferimenti e dalle riserve classificate ai sensi dell'OIC 35 principio contabile ETS.

7. Fondi per rischi ed oneri.

La fattispecie non ricorre.

8. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

non ricorre la fattispecie.

9. Debiti

I debiti verso fornitori, banche, erario e altri, sono iscritti al valore nominale.

a) Debiti verso banche

I debiti verso banche sono valutati al valore nominale, ma nel caso non ricorre la fattispecie.

b) Debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale.

c) Le imposte sul reddito di esercizio sono calcolate sul reddito imponibile, ma nel caso non ricorre la fattispecie in quanto manca il presupposto di imponibilità ai fini IRES e IRAP.

d) Debiti verso istituti previdenziali sono indicati al valore nominale di debito, ma nel caso non ricorre la fattispecie.

CELLERINO GIULIANA

DOTTORE COMMERCIALISTA

STUDIO: VIA CORDARA 19 - 15121 ALESSANDRIA

TEL.: 0131252353 FAX: 0131232418

Mail: cellerino.g@dottorecellerino.it

e) Debiti verso dipendenti e collaboratori sono iscritti al valore nominale per le competenze spettanti, ma nel caso non ricorre la fattispecie.

f) Altri debiti sono iscritti al valore nominale, ma nel caso non ricorre la fattispecie.

Capitolo 2

Situazione patrimoniale di riferimento e valutazione delle singole poste in essa contenute al 30/06/2023

cellerino

1. Situazione patrimoniale analitica

ATTIVITA'

Spese di costituzione e modifica statuto	865,66
Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	15.000,00
Banca BPM - c/c 5537 208.462,76	241.082,30
Banca BPM - 3415	207.877,31
Paypal	22.602,55
Totale attivo	487.427,82

PASSIVITA'

Debiti: erario c/rit lav. Auton.	745,28
Totale passivo	745,28



PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione	57.939,15
Fondo Pittatore	143.709,23
Riserve vincolate da terzi	222.951,78
Riserve vincolate dagli organi istituzionali	69.998,00
Disavanzo 2022	7.915,62
Totale patrimonio netto	486.682,54

2. precisazioni sulla Valutazione e dettagli delle singole poste

Puntualizzazione sulle riserve.

La riserva Pittatore origina dal trasferimento dei fondi della Fondazione Pittatore ;

Riserve vincolate da terzi sono costituite dalle oblazioni che hanno una finalità specifica per volontà del donatore ai sensi dell'articolo 35 principio contabile ETS. Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono iscritte nelle pertinenti voci della sottoclasse AII "patrimonio vincolato" del Patrimonio, in contropartita dell'elemento donato da iscriversi nell'attivo patrimoniale, e successivamente rilasciate al rendiconto gestionale (voce A4 "erogazioni liberali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. L'operazione viene effettuata nel momento di rilevazione dell'erogazione. Il rilascio del rendiconto di gestione avviene contestualmente al sostenimento del pertinente costo. Pertanto le riserve vincolate da terzi che ammontano a euro 222.951,78 hanno costituito delle disponibilità liquide e sono in

attesa di realizzo della specifica finalità come pure le riserve debberate per decisione degli organi istituzionali di euro 69.998,00.

Prima di passare all'esame dettagliato della consistenza del patrimonio della predetta associazione, la sottoscritta fa presente che ha inteso orientare il proprio criterio di valutazione e le conseguenti conclusioni in relazione a quello che è lo spirito informatore dei richiamati articoli di legge.

La manifesta intenzione del legislatore è stata quella che appare nella previsione contenuta nell'articolo 22, comma 4 del Codice, e nell'articolo 16 del D.M. n. 106/2020, e cioè che il capitale minimo risultante dalla perizia deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo e nel contempo che il capitale netto risultante sia l'espressione di tale valore per evitare che, attraverso le valutazioni esagerate o comunque eccessive delle attività e le sottovalutazioni delle passività, possa essere tratto in inganno il giudizio di terzi che verranno successivamente a trovarsi in rapporto di interessi con la fondazione. La finalità è di garantire l'esistenza e l'integrità del patrimonio netto aziendale, risultante dalla contrapposizione di attività e passività.

In relazione a tale concetto informatore la sottoscritta ha ritenuto di avere adempiuto il proprio compito ogni qual volta ha potuto riscontrare che le valutazioni attribuite alle singole attività patrimoniali della situazione base per effettuare l'asseverazione notarile non erano e non sono superiori all'effettivo valore che sotto

ogni molteplice aspetto, alle attività medesime poteva e può essere attribuito.

Essendo indispensabile per l'espletamento dell'incarico che gli è stato conferito fare riferimento ad una situazione patrimoniale aggiornata il più possibile, la sottoscritta ha effettuato la stima sulla base della situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2023, in guisa da consentire l'effettuazione di tutte le operazioni al riguardo necessarie e particolarmente quelle di rilevazione inventariale, disponendo nel contempo di un margine di tempo atto e sufficiente per acquisire la completa conoscenza della fondazione, dei suoi mezzi e dei suoi beni, della sua organizzazione tecnico-produttiva, istituzionale ed amministrativa nonché delle scelte e delle prospettive che il Consiglio direttivo intende compiere e ritengono conseguibili.

7. riepilogo

Il Patrimonio netto è così composto:

1. patrimonio netto dell'ente come compare dalla contrapposizione di attività e passività è pari a euro 486.682,54.

Capitolo 3

Conclusioni

1. Conclusioni

CELLERINO GIULIANA

DOTTORE COMMERCIALISTA

STUDIO: VIA CORDARA 19 - 15121 ALESSANDRIA

TEL.: 0131252353 FAX: 0131232418

Mail: cellerino.g@dottorecellerino.it

Lo scrivente, dopo aver redatto la situazione patrimoniale esposte, seguendo i criteri di valutazione indicati, tenendo conto che successivamente al 30/06/2023 (data di riferimento) non risulta che si siano verificati ai fini valutativi fatti di rilievo, dichiara che il patrimonio netto della fondazione è di euro **486.682,54** composto da fondo di dotazione per euro 57.939,15 e fondo Pittatore di euro 143.709,23 patrimonio vincolato per euro 292.949,78 e disavanzo di gestione al 30/06/2023 di euro 7.915,62.

Con quanto sopra esposto la sottoscritta ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

Alessandria, 21/09/2023

Dottoressa Cellerino Giuliana



Repertorio N. 22877

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

Repubblica Italiana

Il giorno venti ottobre duemilaventitre;

in Alessandria via dei Martiri 2;

innanzi a me dottor Lorenzo Patria, notaio in Alessandria, iscritto
al ruolo dei distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e
Tortona, è presente:

Cellerino Giuliana, nata a Alessandria (AL) il giorno 15 marzo
1949, residente in Alessandria (AL), via Cordara n. 19, codice
fiscale: CLL GLN 49C55 A182 T;

della cui identità personale sono certo

la quale mi presenta la relazione peritale che precede, composta
di n. nove fogli, per diciassette facciate, portante relazione di
stima del patrimonio al 30/06/2023 della Fondazione Solidal On-
lus, con sede in Alessandria, richiedendomi di asseverarla con
giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento alla comparente, previa seria am-
monizione da me notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze
delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare
la verità.

La comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le pa-
role:

*"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevu-
to, e quindi redatto la relazione sopra riportata, al solo scopo di*

far conoscere la verità".

Di questo
atto, scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzi elettro-
nici, su mia direzione, ed in parte di mio pugno, io notaio ho dato
lettura alla comparente.

Ocupo un / plo per che / riale
fellema



Certificazione di conformità di copia su supporto informatico ad originale cartaceo

(art. 23 c.3 d.lgs. 82/2005, art. 68-ter l. 89/1913)

Io sottoscritto dottor Lorenzo Patria, notaio in Alessandria, iscritto al ruolo dei distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, certifico che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo conservato nella raccolta dei miei atti.

ALESSANDRIA, 19 ottobre 2023

(firma digitale del notaio Lorenzo Patria)